

La provincia di Varese, un paradiso anche per i subacquei

Pubblicato: Mercoledì 8 Giugno 2022



Non è sempre la presenza di barriere coralline e pesci tropicali a spingere gli uomini nella **profondità dell'acqua**. Ma è qualcos'altro, qualcosa di inspiegabile anche per loro. Poco conta sapere cosa sia questo "qualcos'altro", se desiderio di scoperta, voglia di avere un orizzonte nuovo, o passione per la subacquea. La certezza è che **i varesini sono fortunati**: hanno a disposizione luoghi fantastici dove immergersi, dal lago di Monate al Maggiore.

È **Davide Cecamore, presidente di Sei Diving**, Asd affiliata **Uisp con sede a Galliate Lombardo**, a fare una vera e propria geografia delle immersioni in provincia di Varese: «Monate è il classico lago morenico dal fondale piatto che degrada dolcemente; nella zona dove finiscono le piante acquatiche si possono fare fantastici incontri con la fauna subacquea. Famosi sono poi i siti palafitticoli: dall'Isolino Virginia nel lago Maggiore al Sabbione a Monate».

Il **Lago Maggiore** è un vero e proprio paradiso per le immersioni: «**Da Ranco a Gambarogno ci sono molti punti** di immersione, la maggior parte caratterizzati da **pareti verticali che sprofondano nelle acque** del fantastico lago. Esplorarli è ogni volta un'emozione diversa, dall'incontro con **un luccio, alle nuvole di avannotti di persici** che si muovono all'unisono. Vorrei – continua Cecamore – porre l'attenzione sul luogo più rinomato della riva Lombarda: **punta Granelli a Castelveccana**. Un luogo affascinante, conosciuto non solo dai subacquei varesini».

Punta Granelli **si raggiunge dalla strada che porta da Laveno a Luino**. Subito dopo le gallerie, vi è un comodo parcheggio dove preparare le attrezzature. Una **scaletta conduce ad una spiaggia di ciottoli**, da dove è possibile scendere in acqua. Affascinante il percorso sommerso: «Dopo pochi metri il crinale incomincia a scendere in diagonale fino alla profondità di 14 metri. **Andando verso sinistra, in direzione Laveno**, alla profondità di circa 20 metri, si trova una **balconata e poi una ulteriore parete bianchissima** che sprofonda verticalmente. Un'emozione fantastica. Il silenzio e la penombra sono avvolgenti quando compare la *Viennetta* (come la famosa torta): enormi **massi sottili e aguzzi come lame** taglienti conficcate nel terreno. Un masso sorge vicino all'altro, con una precisione millimetrica, che è bello ammirare mentre ci si lascia cullare dall'acqua, come nel grembo materno».

Oltre a far conoscere i fondali varesini, **Sei Diving si occupa di formazione e di diffondere lo sport**, coinvolgendo **anche i diversamente abili**. È da questo gruppo che arriva una proposta di promozione del territorio da prendere al volo per le importanti ricadute turistiche che potrebbe avere: «Valorizzare di più i luoghi delle immersioni, che sono splendidi e che potrebbero richiamare sulla nostra provincia moltissimi appassionati. **Varese è land of water**».

SPECIALE UISP – Tutti gli articoli di VareseNews

di A cura di UISP Varese

